

## Antonio Carannante: Napoli solo da completare



L'ex terzino azzurro elogia squadra e allenatore, invitando De Laurentiis a rinforzare la rosa ■ a pagina 16



# RICOMINCIO DA TE

**SERIE A**

Al Torino serve una vittoria a Firenze per l'Europa



alle pagine 14 e 15

**SERIE B**

Empoli, Latina e Cesena si giocano l'accesso diretto in A



alle pagine 18 e 19

**LIGA**

Barca-Atletico, sabato si decide il titolo in Spagna



alle pagine 20 e 21

**LIGUE 1**

'Drammatico' spareggio salvezza tra Sochaux-Evian



alle pagine 22 e 23

Domenica con la conclusione del campionato si chiude anche la prima stagione di Rafa Benitez sulla panchina del Napoli. Un anno fa, di questi tempi, Mazzarri comunicava la sua intenzione di andare via dopo un lungo tira e molla con la società.

I silenzi del tecnico toscano erano stati eloquenti (chi vuole rimanere lo dice subito, chi ha altre intenzioni prende tempo) nonostante la corte serrata di De Laurentiis. Il presidente, oltre a proporgli il rinnovo ad una cifra ben superiore a quella percepita oggi all'Inter, tentò la carta del romanticismo: nel ristorante di

### Benitez, bilancio agrodolce

di Antonio Gagliardi

Via Tasso, dinanzi il panorama, disse: "Dove trova una veduta bella come questa?" Niente da fare: Mazzarri salutò, quindi pensieri su Allegri e Gasperini, nomi che non scaldano il cuore né al presidente né alla piazza fin quando il 27 maggio fu annunciato Benitez, fresco vincitore della Europa League sulla pan-

china del Chelsea. Il tecnico spagnolo non era certo l'ultimo arrivato però una precedente esperienza fallimentare all'Inter e l'idea che non avesse in grande considerazione il calcio italiano inducevano ad alcune perplessità.

Il tempo per la conferenza stampa di benvenuto ed anche qui ADL volle toccare il cuore del suo nuovo dipendente facendogli fare un giro turistico in Costiera. Benitez si fece subito una cultura su cucina e bellezze naturali non certo presenti a Londra, Liverpool o Milano.

■ Continua a pag. 3

**JIAYU** **IL TUTTO A euro 89** **novità**

www.ejiayu.it

IN ESCLUSIVA dal tuo edicolante

Le.All. s.r.l. - Distributore Ufficiale Jiayu  
Via Provinciale per Pianura, 20/B - 80078 Pozzuoli (Napoli)  
Tel. 081 866 6055  
Mail: info@ejiayu.it - Web: www.ejiayu.it



# Azzurri in cerca di record

*I cinque gol alla Samp avvicinano la squadra al traguardo dei 78 punti e ai 100 gol segnati*

Quella tra Sampdoria e Napoli è stata una sfida divertente, resa tale dalla mancanza di obiettivi concreti per le due squadre in campo, che hanno potuto affrontarsi senza particolari tatticismi. Questa situazione ha favorito la formazione tatticamente e tecnicamente più forte, quella di Benitez, che ha potuto godere della scarsa attenzione difensiva dei blucerchiati, sfruttando al meglio ogni occasione offensiva, con grande cinismo e qualità nelle giocate dalla trequarti in su.

A complicare le cose per la compagine ligure è stato lo stesso Mihajlovic che, sopravvalutando le potenzialità dei suoi giocatori, ha scelto di affrontare il Napoli con un atteggiamento molto spavaldo, schierando un 4-2-3-1 con due punte come Eder e Gabbiadini a fare da esterni offensivi, una difesa eccessivamente alta, sempre propensa ad accorciare anche sui trequartisti napoletani, e una mentalità complessivamente molto propositiva, che ha consentito agli azzurri di usufruire di tanti spazi in ripartenza. In particolare Callejón e Insigne hanno spesso avuto la possibilità di puntare i terzini doriani quasi in uno contro uno, facendosi trovare frequentemente liberi sui cambi di fronte. Domenica la manovra offensiva azzurra ha poi trovato in Duvan Zapata un buon punto di riferimento, capace di difendere palla con il suo fisico e di mettersi anche a disposizione dei compagni con buone assistenze, come in occasione della rete di Hamsik. L'attaccante colombiano ha dimostrato di possedere interessanti potenzialità, che la società partenopea farà bene a far maturare



la prossima stagione in una formazione che possa concedergli maggior minutaggio. Buona è stata anche la prova di Hamsik, finalmente tornato al gol dopo il lungo digiuno, che prima dell'infortunio aveva agito bene tra le linee, facendosi sempre trovare pronto a trascinare la squadra nei vari capovolgimenti di fronte. Sufficiente, ma meno determinante, è stata la prova dei due mediani, che soprattutto nel primo tempo si sono lasciati andare a qualche leggerezza

dettata dalla non eccezionale concentrazione a cui il match si prestava. Tra i due meglio Inler, apparso agonisticamente più dentro la partita, mentre Jorginho si è limitato a giocate semplici, lasciando il compito di impostare la manovra più ai difensori, che spesso hanno avuto modo di trovare direttamente i giocatori offensivi, saltando di fatto il centrocampo. Proprio in mezzo al campo, poi, si è assistito ad una leggera modifica tattica di Benitez, che per gran parte del match ha

schierato i suoi con un 4-1-4-1, riproponendo un po' quello che era accaduto contro il Cagliari nella fase finale della gara.

Nel reparto arretrato, messo talvolta in difficoltà dai tagli palla al piede di Eder, si è registrata la buona prova di Mesto nell'inedito ruolo di difensore centrale. L'ex genoano si è disimpegnato al fianco di Fernandez con grande lucidità, aiutato dalla sua grande esperienza e dalla fiducia che sempre Benitez ha mostrato nei suoi riguardi. Soddisfacente anche il ritorno di Maggio, che sull'out destro ha disputato una gara diligente, spingendo poco ma dando un positivo contributo in fase di non possesso. Quella contro la Sampdoria è stata anche la gara che ha finalmente visto il ritorno in campo di Zuniga che, schierato da Benitez nel ruolo di esterno alto di destra, è tornato, per una ventina di minuti, a saggiare il campo da gioco dopo la lunga assenza che ne ha tristemente compromesso la stagione.

Il 2-5 con cui ha chiuso il conto contro la Samp ha permesso al Napoli di centrare il record di vittorie esterne (dieci), di avvicinarsi al traguardo dei 100 gol in stagione e, soprattutto, a quello dei 78 punti in classifica, che pur non portando alcun premio tangibile, darebbero comunque a Benitez la soddisfazione di aver saputo toccare, già dalla sua prima stagione, le vette più alte stabilite dal suo predecessore. Nonostante qualche passaggio a vuoto durante il percorso, questa può dirsi una base niente male sulla quale costruire la prossima stagione.

Eduardo Letizia

## IL PAGELLONE

# Mertens e Callejón da applausi, delude Hamsik

Conquistati terzo posto e Coppa Italia, è giunto il momento di tirare le somme e valutare chi, tra i giocatori azzurri, abbia disputato un buon campionato, conquistandosi la nostra "promozione", e chi invece abbia deluso, meritandosi la "bocciatura" nel nostro consueto pagellone di fine stagione. Questi i nostri responsi:

**RAFAEL** - L'estremo difensore brasiliano si è comportato in maniera eccellente ogni volta che è stato chiamato in causa. Peccato per l'infortunio che lo ha frenato nel suo momento migliore. Il futuro è suo. **PROMOSSO.**

**REINA** - Dopo un'ultima stagione poco felice al Liverpool, in maglia azzurra è riuscito a trovare nuovi stimoli, diventando un trascinatore della squadra, dentro e fuori dal rettangolo verde. **PROMOSSO.**

**RAUL ALBIOL** - Arrivato a dare esperienza e spessore internazionale alla squadra, si è imposto subito come leader del reparto. **PROMOSSO.**

**BRITOS** - Parte titolare ad inizio stagione, ma non riesce a ripagare al meglio la fiducia di Benitez e perde il posto a causa di prestazioni altalenanti. **BOCCIATO.**

**FERNANDEZ** - E probabilmente la vera sorpresa della stagione. Scalza Britos dal posto da titolare a fianco di Albiol, e cresce di settimana in settimana, fino a diventare il cardine della retroguardia. **PROMOSSO.**

**GHOULAM** - Arriva a gennaio in un clima di generale diffidenza, ma subito si adatta alla nuova realtà diventando un punto fisso dell'undici titolare. Impreciso sui calci da fermo, ma prezioso in fase di spinta. Deve solo migliorare in fase difensiva. **PROMOSSO.**

**HENRIQUE** - Anche lui arriva a Napoli a gennaio in punta di piedi, ma presto diventa un elemento preziosissimo, grazie soprattutto alla sua enorme duttilità. **PROMOSSO.**

**MAGGIO** - Non ha particolari problemi nell'adattarsi al nuovo sistema di gioco, anche se il suo rendimento è troppo incostante. **RIMANDATO.**

**MESTO** - Benitez, a sorpresa, punta tanto su di lui ad inizio stagione, al punto tale da preferirlo spesso a Maggio. Il lunghissimo infortunio però compromette quella che poteva essere un'ottima annata. Nonostante ciò per noi Mesto è **PROMOSSO.**

**REVEILLERE** - Arriva per porre rimedio all'ecatombe di terzini che colpisce gli azzurri, dimostrando però di essere ben lontano dai suoi anni migliori. **BOCCIATO.**

**ZUNIGA** - Salta praticamente tutta la stagione per infortunio, che peccato! **NON GIUDICABILE.**

**BEHRAMI** - Inizia come al solito alla grande la sua stagione ma poi, dopo l'infortunio, perde il posto da titolare e



diventa meno essenziale per il gioco di Benitez. **RIMANDATO.**

**DZEMAILI** - Per caratteristiche tecniche non si trova perfettamente a suo agio nel tandem di mediani voluto da Benitez, per questo è tenuto meno in considerazione dal suo allenatore. Questo però non gli impedisce di realizzare sei reti. **RIMANDATO.**

**HAMSIK** - A causa anche di un lungo infortunio, dal quale non è mai riuscito a riprendersi del tutto, disputa la sua peggiore stagione in azzurro. Da uno come lui ci si aspetta ben altro. **RIMANDATO.**

**INLER** - Prima parte di campionato in chiaroscuro, ma Benitez, nonostante le critiche che lo svizzero riceve, non gli fa mancare mai la sua fiducia e Gokhan lo premia con un finale di stagione positivo. **PROMOSSO,** con riserva.

**JORGINHO** - L'impatto con l'azzurro è ottimo, ma cala un po' nella fase finale della stagione. La sua tecnica e visione di gioco sono comunque preziose per le sorti del centrocampo partenopeo. **PROMOSSO.**

**CALLEJÓN** - Diciannove gol tra campionato e coppe, qualità nelle giocate e spirito di sacrificio. Unico vero insostituibile nell'undici di Benitez. **PROMOSSO** a pieni voti, ovviamente.

**INSIGNE** - Si rivela il più generoso degli attaccanti azzur-

ri. Si sacrifica spesso in copertura e le azioni offensive della squadra si sviluppano soprattutto dai suoi piedi. L'unico difetto è la poca concretezza negli ultimi metri, a causa della quale vive momenti difficili nell'arco della stagione. **PROMOSSO.**

**HIGUAÍN** - Indiscutibile qualità unita ad un bottino di tutto rispetto di ventiquattro reti in stagione. Peccato solo che non sempre sia apparso al top dal punto di vista atletico. **PROMOSSO.**

**MERTENS** - Nonostante spesso non sia partito titolare, è stato forse l'elemento più decisivo della stagione del Napoli. Quando decide di dare una svolta alla partita lo fa, anche con una singola giocata, e per le difese avversarie non c'è scampo. Che talento! **PROMOSSO** con lode.

**PANDEV** - Dare un giudizio complessivo sulla stagione del macedone è difficilissimo. In certe gare sciorina un calcio delizioso, in altre è quasi un peso per la squadra. Imprevedibile nel bene e nel male. **RIMANDATO.**

**DUVAN ZAPATA** - Il ragazzino colombiano ha dimostrato nell'arco della stagione di avere buone potenzialità, ma avrà bisogno di fare esperienza altrove per sgrezzarsi e tornare veramente utile alla squadra. **RIMANDATO.**

Eduardo Letizia



## CALLEJON

# Il cavallo vincente

Quando Rafa Benitez poco dopo il suo arrivo a Napoli decise di stilare una lista di giocatori da consegnare a Bigon, giocatori internazionali su cui puntare per affiancarlo nel proposito di plasmare una squadra valida ed in grado di competere a più livelli, su un nome non volle transigere, quello di **Josè Maria Callejon**... Alta era evidentemente la considerazione del tecnico azzurro nei confronti di questo giocatore andaluso che non sufficienti occasioni aveva avuto per mettersi in evidenza durante la sua avventura nel Real Madrid. E se un tecnico esperto e sagace come lo spagnolo si espone in modo così netto ed esplicito, è chiaro che un motivo c'è... che si dica poi quel che si crede, anche se a volte sarebbe meglio attendere prima di esprimere giudizi... visto che tutti coloro che avevano storto il naso, aspramente criticando l'arrivo a Napoli di Josè Callejon, Albiol... e persino di Higuain considerandoli gli "scarti dei merengues", hanno dovuto rimangiarsi, loro malgrado, tutte le sciocchezze sentenze proferite... Eh sì, perché se dovessimo assegnare dei voti ai protagonisti in maglia azzurra di questa stagione indubbiamente quelli alti andrebbero a tutti, nessuno escluso, i giocatori fortemente voluti da Benitez durante il mercato estivo ed il più alto in assoluto spetterebbe di diritto all'elettico numero 7 partenopeo. "20 gol farà Callejon durante l'arco della stagione" aggiungeva con tono perentorio don Rafè durante il ritiro di Dimaro, suscitando l'ilarità degli scettici, secondo cui quei numeri potevano andar bene per il Lotto, o di coloro per i quali Callejon rappresentava uno scioglilingua e poco altro... tutti oggi bruscamente smentiti dai fatti e spiazzati dalla perspicacia del profetico coach del Napoli, compiaciuto quest'ultimo dell'ottima risposta dei suoi pupilli ed in particolare modo soddisfatto dalle prestazioni e dalle realizzazioni di colui sul quale egli aveva all'inizio maggiormente scommesso. Josè Maria Callejon dunque, è lui il cavallo vincente, il **giocatore elettico ed affidabile** più impiegato da Benitez, evidenziatosi non solo per sue doti tecniche ed atletiche, la sua prolificità (19 gol finora in stagione) e il suo altruismo in campo, ma anche per la sua **personalità pacata, la serietà, l'umiltà**... l'**onestà**, basti pensare che nella sua scelta di rispondere lo scorso luglio alla chiamata del Napoli, pesa anche la volontà di non arreare un torto ai tifosi del suo amato Real decidendo di indossare i colori dell'altra squadra di Madrid, l'"odiato" Atletico. Non si è mai però pentito **Calleti** di aver accettato il Napoli, d'altra parte un po' di Spagna l'ha ritrovata anche sotto il Vesuvio, grazie al calore della gente, la passione dei tifosi, il clima mediterraneo e i suoi colleghi connazionali che integrandosi perfettamente e nello spogliatoio azzurro, e nella città delle Sirene ci stanno rammentando che le affinità e la comunanza tra il nostro popolo e quello iberico sono assai numerose, di certo più consistenti di quelle individuabili tra la terra di Partenope e la parte centro-settentrionale dello Stivale. E chissà, potrebbe essere anche questa sensazione di sentirsi a casa che induce il sontuoso numero 7 ad operare in campo in modo generoso ed irreprensibile, lavorando per la squadra anche attraverso la preziosa partecipazione alla fase difensiva e intervenendo in buona parte delle azioni offensive degli azzurri, così com'è avvenuto nell'ultima partita di Campionato contro la Samp vinta 5-2 dal Napoli, in cui l'uomo ovunque ha sfoggiato una delle sue regali prestazioni... prestazione coronata dal gol realizzato al 32', omaggio alla sua figliuola India venuta al mondo poche ore avanti.

Tilde Schiavone



José María Callejón Bueno (Motril, 11 febbraio 1987)



Rafael Benítez Maudes detto Rafa (Madrid, 16 aprile 1960)

## BENITEZ

# Bilancio agrodolce

Dalla prima

Attrattive a parte, egli fu conquistato dal progetto ambizioso della società altrimenti non avrebbe certo accettato l'incarico. Il suo Napoli in campionato è partito bene con quattro vittorie consecutive, tra cui quella a San Siro contro il Milan infrangendo un tabù che durava dal 1986.

Il vuoto lasciato da **Cavani** è stato patito meno del previsto: si sono subito messi in luce due nuovi acquisti: **Higuain** e **Callejon**, entrambi ex Real Madrid, famoso l'argentino semi-sconosciuto lo spagnolo.

Proprio quest'ultimo è stata una scommessa (vinta) di Benitez che lo ha fortemente voluto confidando nella sua capacità realizzativa ed i fatti gli hanno dato ragione: Callejon è andato a segno nelle prime tre gare di campionato, Higuain nella seconda, terza e quarta.

Poi, quinta giornata, l'inaspettato 1-1 interno contro la matricola Sassuolo, sottovalutato campanello di allarme per il maggior limite del Napoli "beniteziano", la difficoltà contro le piccole: la (doppia) sconfitta col Parma, l'1-1 in extremis con il Chievo, pareggi beffa con Udinese e Genoa, i passi falsi al San Paolo. Aggiungiamo il crollo in casa dell'Atalanta ed i pareggi a Livorno, Cagliari e Bologna (in pieno recupero). Con le grandi invece tutto liscio, almeno tra le mura amiche.

In Europa si poteva fare qualcosa in più; il Napoli di Mazzarri passò agli ottavi in un girone ben più tosto di questo, dando anche maggiore prova di solidità: buon pari a Manchester, il City fu sconfitto al San Paolo, doppio successo col Villarreal, pari interno col Bayern e sconfitta dignitosa a Monaco.

Agli ottavi arrivò il Chelsea guidato dall'impomatato **Villas Boas** che in rotta con alcuni pezzi da novanta aveva indebolito la squadra; difatti il Napoli non ebbe grossi patemi ad imporsi 3-1 facendo sognare a più di qualcuno l'approdo in finale. **Abramovich** corse ai ripari esonerando il tecnico portoghese in favore del più rude **Di Matteo** che portò aria nuova ed il Napoli a Stamford Bridge, pur se ai supplementari, perse 4-1 e salutò l'Europa.

Due anni dopo, con Benitez le cose sono andate peggio: l'unico acuto il 2-1 nella gara di esordio contro il Borussia Dortmund quindi la sconfitta senza storia a Londra contro l'Arsenal (superato 2-0 a ritorno ma era già qualificato), il doppio successo contro la cenerentola Marsiglia e la sconfitta a Dortmund 3-1 determinante in favore dei tedeschi per la differenza reti: Napoli eliminato pur con un punto in più rispetto a due anni prima e dirottato in Europa League dove eliminò non senza fatica lo Swansea nei sedicesimi, prima di dare strada al Porto negli ottavi. Era lecito attendersi qualcosa in più.

In campionato il bilancio è positivo: contro la Sampdoria il Napoli ha ottenuto la decima vittoria in trasferta e nell'ultima giornata potrebbe superare la Roma nella classifica del miglior attacco.

Per la lotta al titolo il Napoli forse ha alzato bandiera bianca troppo presto e può sembrare eccessivo il distacco da Juventus e Roma ma va loro dato atto di un campionato fuori dal comune. Rimane la vittoria in Coppa Italia pur se offuscata dai tragici fatti del prepartita che darà diritto alla disputa della finale di Supercoppa.

In conclusione, Benitez può essere l'uomo giusto ora tocca alla dirigenza farlo lavorare nelle condizioni migliori.

Antonio Gagliardi

## AZZURRI PER SEMPRE

# Josè Guimares Dirceu, 'lo zingaro del gol'

Domenica prossima, Napoli e Verona si sifideranno per l'ultima giornata di campionato. E' doveroso ricordare uno dei campioni più importanti che entrambe le squadre abbiano mai avuto: Josè Dirceu. Nato a Curitiba (Brasile) il 15 giugno 1952, inizia a giocare a calcio in alcune squadre giovanili e a 18 anni entra in prima squadra del Coritiba, la squadra della sua città, dove vince due campionati Paranense. Successivamente viene acquistato dal Botafogo dove colleziona 52 presenze e 9 gol. Nel 1972 partecipa alle olimpiadi di Monaco e nel 1974 inizia la sua avventura del mondiale in Germania; dopo la fase a gironi viene schierato in tutte le partite. Il Brasile disputa la finale del terzo posto e viene battuto dalla Polonia. Nel 1976 viene acquistato dal Fluminense (68 presenze e 8 reti) con il quale vince il campionato Carioca. Titolo che conquista anche l'anno dopo con la maglia del Vasco da Gama. Nel

1978 disputa il Mondiale in Argentina e nella finale del terzo posto contro l'Italia segna il gol decisivo da fuori area. A questo gol si aggiungono altri due contro il Perù nei preliminari, collezionando quindi 3 gol in 6 partite. Dopo il mondiale, Dirceu approda in Messico nella squadra dell'America di Città del Messico. Nel 1979 veste la maglia dell'Atletico Madrid: per Josè, 82 presenze e 26 gol. Nel 1982 in Spagna disputa il suo ultimo mondiale, ma questa volta non viene schierato in campo. Il Brasile viene eliminato dall'Italia. Con la maglia della Nazionale colleziona 44 presenze. Dopo il mondiale, viene acquistato dal neopromosso Verona di Osvaldo Bagnoli; gli scaligeri si piazzano al 4° posto in classifica e disputano la finale di coppa Italia. Nel 1983 viene acquistato dal Napoli di Antonio Juliano, il quale gli offre un contratto di 700.000 \$ l'anno; ben 5.000 tifosi lo accolsero all'aeroporto di



Capodichino. Una stagione sfortunata per gli azzurri che riescono a salvarsi soltanto alla penultima giornata, per Dirceu 30 presenze e 5 gol. Con l'arrivo di Diego Armando Maradona, è costretto a lasciare Napoli e viene acquistato dall'Ascoli nel 1984. Successivamente veste le maglie di Como e Avellino (allenato da Luis Vinicio). Nel

1987 torna in Brasile al Vasco da Gama dove vince il suo terzo campionato Carioca. L'anno successivo si trasferisce negli Stati Uniti al Miami (17 presenze e 5 reti). Dopo due anni torna in Italia, nell'Ebolitana, squadra della provincia di Salerno, in serie D e l'anno successivo nel Benevento. Terminò la carriera nella stagione 1994/1995 in Messico nell'Atletico Yucatan. Josè Dirceu era un calciatore dotato di una grande tecnica, il suo ruolo era mezzala. Aveva un tiro potente che gli consentiva in molte occasioni di segnare da fuori area. Venne soprannominato "Lo zingaro" perché aveva giocato in numerose squadre. Il 15 settembre 1995, perde la vita in un incidente stradale a Rio de Janeiro. Nel 2001 la città di Eboli gli intitola lo stadio comunale. Josè Dirceu verrà per sempre ricordato e resterà nella storia del calcio.

Mariano Potena



# Zuniga e Hamsik: rientri e rinascite

*Il recupero del colombiano e la ritrovata ispirazione dello slovacco le nuove risorse di Benitez*

Il Campionato è giunto al termine, manca solo una giornata per poter suonare il gong che sancirà la fine di un'annata per gli azzurri altalenante. È tempo di bilanci, eh sì, perché tra polemiche e giudizi sull'integralismo tattico e la personalità di Benitez, possiamo dire che lo spagnolo qualche soddisfazione se la è presa, portandosi intanto a casa un trofeo, la Coppa Italia, che non sarà la Champions ma che comunque non è da tutti riuscire a conquistare al primo tentativo, e stabilendo il record dei 30 punti conquistati in trasferta nell'arco di un Campionato. Ma nel pomeriggio genovese che vede il Napoli impegnato contro la Samp è anche tempo di ritorni... Il ritorno al turn over vincente in trasferta guarnito dalla sonora e perentoria goleada ai blucerchiati, a testimonianza del fatto che liberi da tensioni e pressioni psicologiche a volte si riesce a rendere meglio; **Il ritorno di Juan Camilo Zuniga** che, dopo un'assenza di circa otto mesi a causa di un infortunio al ginocchio che almeno inizialmente non sembrava essere così preoccupante e soprattutto non sembrava dovesse privare il Napoli di una pedina così fondamentale per così tanto tempo, riprende a calcare il terreno di gioco. Era l'inizio dello scorso ottobre e il colombiano aveva, dopo vari tira e molla, firmato il suo rinnovo contrattuale col Napoli, un rinnovo con cifre da top player, ciò che Zuniga ha dimostrato di essere negli anni in azzurro, però appena dopo la firma si diffuse la notizia del problema al ginocchio. *Rinnovo iellato!* Avrà pensato qualche scaramantico... Ma ben presto cominciò a circolare la voce che quell'impedimento fisico l'ex Siena lo aveva già



cosa si sia rotto nel rapporto tra la dirigenza del Napoli e il giocatore, la speranza è che si appianino le divergenze e si continui a puntare su questo top player che, se fa gola al Barcellona e ad altri club europei un motivo ci sarà: ripartire sapendo di poter contare su un eclettico campione che ha già dimostrato in passato la sua imprescindibilità, significherebbe avere da subito una marcia in più per poter affrontare gli impegni che presto incomberanno sui partenopei. Non c'è che dire, questo finale di stagione motivi per sorridere ne sta regalando all'ambiente azzurro, e così Sampdoria - Napoli oltre che per la cinquina azzurra e per il rientro di Zuniga, sarà ricordata per il **ritorno al gol di Hamsik** che va ad interrompere un digiuno che durava dallo scorso 2 novembre. Inutile dire che quello trascorso non è stato un periodo facile per lo scugnizzo slovacco, forse l'annata più problematica da quando è a Napoli: penalizzato inizialmente anche dal cambio di modulo e dall'infortunio al piede il centrocampista sembrava non riuscire più a tornare incisivo e decisivo. *Ho bisogno di ritrovare me stesso!* affermerà a un certo punto il capitano cosciente della situazione, e gara dopo gara è tornato ad illuminare il gioco ed infine a coronare la straordinaria prestazione del Marassi attraverso l'agognata rete. Zuniga e Hamsik, due top players che per motivi diversi sono mancati nel corso di questa stagione, sono tornati in extremis a ribadire che ci sono e che possono e debbono continuare a far parte del progetto azzurro.

da tempo e che si fosse intenzionalmente atteso il raggiungimento dell'accordo con la Società partenopea per renderlo noto e correre poi ai ripari. Non conosciamo tutta la verità dei fatti, ma alcune cose sono certe... dire che in questi mesi c'è stato un velo di mistero attorno alla vicenda è un eufemismo come è un eufemismo affermare che l'assenza di Camilo ha sfavorito il Napoli per buona parte della stagione. L'attesa per il rientro del numero 18 azzurro sembrava essersi attenuata con l'arrivo di Ghoulam ed Henrique durante il mercato di gennaio, tant'è che in seguito al proficuo inserimento di questi ultimi negli schemi di Benitez,

nemmeno il tecnico sembrava più avere tanta fretta di avere il laterale colombiano a disposizione... Se un tira e molla in questo caso c'è stato, è stato tra il giocatore e l'allenatore spagnolo e mentre il primo ad un certo punto aveva cominciato a premere per il rientro soprattutto in vista dei Mondiali, il secondo ha per un po' temporeggiato. L'Odissea si esaurisce domenica scorsa a Genova, quando al 71' si registra l'avvicendamento tra Callejon e il redivivo colombiano e diciamo, senza nulla togliere a chi in questi mesi lo ha sostituito, al Napoli era mancata cotanta classe e qualità! Anche se si ha la sensazione che qual-

Tilde Schiavone

agriturismo  
**Il casale**  
ristorante  
affittacamere

Azienda agricola  
**Minucci**

[www.ilcasalepietrastornina.com](http://www.ilcasalepietrastornina.com)

Via Boscarelli, 5 - Pietrastornina (AV)  
Tel. 0825.993017 - Cell. 340.3975541





# Sorteggio: ecco per chi tifare

## Bisogna puntare sul titolo del Basilea o che lo Zenit non arrivi secondo

Il campionato volge al termine e per il Napoli ora è tempo di guardare e programmare la prossima stagione, che si prospetta lunga e intensa, fors'anche più di quella appena terminata. Si inizia infatti a metà agosto, dopo i Mondiali, col doppio turno preliminare di Champions League in virtù del terzo posto conquistato in campionato. Importante per il Napoli, per evitare brutte sorprese, è essere testa di serie ai sorteggi per i suddetti playoff.

Ma come funziona il meccanismo dei sorteggi? Il Napoli occupa uno dei cinque posti riservati alle squadre non-campioni di 15 Paesi. Le avversarie che come il Napoli entrano in gioco all'ultimo turno prima dei gironi sono: le quarte classificate in Inghilterra (Arsenal), Spagna (Atletico Bilbao) e Germania (Bayer Leverkusen), e infine la terza del Portogallo (Porto). Queste cinque squadre avranno per avversarie le cinque che verranno fuori da un precedente turno, a cui partecipano la terza di Francia (attualmente Lille, campionato in corso), le seconde di Ucraina (Dnipro, in corso), Russia (Zenit, in corso), Olanda (Feyenoord, concluso); la terza in Turchia (Besiktas); in Belgio (attualmente Club Brugge attraverso i play-offs), in Grecia il Paok Salonico (attraverso i play-offs contro il Panathinaikos), in Svizzera il Grasshoppers, a Cipro lotta tra Apoel Nicosia e AEL Limassol e in Danimarca se la giocano Aalborg e Midtjylland.



ai sorteggi? Questo si decide attraverso il ranking club per coefficienti, che si basano sui risultati ottenuti dai club nelle cinque precedenti stagioni di UEFA Champions League e UEFA Europa League. I ranking determinano le teste di serie nei vari sorteggi di competizioni UEFA. Al momento, il ranking Uefa delle 15 ipotetiche al via è il seguente: Arsenal 9, Porto 10, Zenit 21, Napoli 31, Galatasaray 36, Athletic Bilbao 37, Lille 49, Apoel 58, Paok 61, Club Brugge 69, Dnipro 70, Borussia M. 81, Midtjylland 228.?

Se terminasse oggi la stagione, con questo quadro, il Napoli sarebbe testa di serie con Arsenal, Porto, Bayer Leverkusen e CSKA mentre sarebbero fuori dalle teste di serie

(e quindi come potenziali avversarie) Athletic Bilbao, Lille, Bruges, PAOK, Apoel Nicosia, Besiktas, Bruges, Dnipro, Feyenoord e Grasshoppers. Poiché la stagione non è finita e ancora tutto è in gioco, affinché il Napoli sia testa di serie si deve verificare almeno una delle seguenti due condizioni:

- il Lokomotiv Mosca finisce seconda nel campionato russo;
- il Basilea vince il campionato svizzero.

La situazione più complessa è quella del campionato russo dove ai primi tre posti ci sono CSKA, Zenit e Lokomotiv, in cui la prima classificata va direttamente alla fase a gironi mentre la seconda accede ai preliminari. Ora Zenit e CSKA hanno ranking superiore al Napoli, quindi qualora una delle due finisse al secondo posto, il Napoli scivolerebbe di una posizione nella classifica delle teste di serie. Tutto è ancora in ballo dunque, anche perché all'ultima giornata ci sarà lo scontro diretto CSKA-Lokomotiv.

In Svizzera, invece, a due giornate dal termine del campionato, il Basilea ha un vantaggio di quattro punti sul Grasshoppers e pare ben avviato al successo finale nonostante l'ultima sconfitta rimediata contro lo Young Boys.

Giuseppe Di Marzo

Squadre	Paese	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	Pt
1 Real Madrid CF	ESP	22.585	33.642	36.171	29.542	37.514	159.456
2 FC Barcelona	ESP	30.585	36.642	34.171	27.542	28.514	157.456
3 FC Bayern München	GER	30.616	24.133	33.050	36.585	29.942	154.328
4 Chelsea FC	ENG	22.585	26.671	33.050	30.285	28.357	140.949
5 Manchester United FC	ENG	28.585	36.671	18.050	21.285	26.357	128.949
6 SL Benfica	POR	21.000	29.760	23.966	26.350	29.950	128.426
7 Club Atlético de Madrid	ESP	24.585	8.642	34.171	13.542	37.514	118.456
8 Valencia CF	ESP	19.585	21.642	25.171	22.542	26.514	115.456
9 Arsenal FC	ENG	25.585	22.671	22.050	21.285	21.357	112.949
10 FC Porto	POR	21.000	31.760	12.966	22.350	17.950	105.426
11 AC Milan	ITA	19.085	18.314	22.271	19.883	18.833	98.387
12 Olympique Lyonnais	FRA	28.000	19.150	18.100	14.350	16.700	97.300
13 FC Internazionale Milano	ITA	34.085	21.314	20.271	16.883	2.833	95.387
14 FC Schalke 04	GER	3.616	30.133	20.050	22.585	18.942	95.328
15 Borussia Dortmund	GER	3.616	10.133	10.050	33.585	24.942	82.328
16 Juventus	ITA	18.085	8.314	2.271	25.883	25.833	80.387
17 Paris Saint-Germain	FRA	3.000	14.150	9.100	27.550	26.700	80.300
18 FC Shakhtar Donetsk	UKR	11.180	26.016	9.550	18.900	12.966	78.193
19 Tottenham Hotspur FC	ENG	3.585	24.671	10.050	19.285	18.357	75.949
20 FC Basel 1893	SUI	7.150	10.180	20.200	17.675	20.440	75.645
21 FC Zenit	RUS	2.733	18.183	19.950	14.550	18.283	73.699
22 Manchester City FC	ENG	3.585	16.671	20.050	10.285	22.357	72.949
23 Bayer 04 Leverkusen	GER	3.616	16.133	19.050	12.585	18.942	70.328
24 Olympique de Marseille	FRA	17.000	20.150	21.100	6.350	5.700	70.300
25 Sevilla FC	ESP	22.585	12.642	5.671	3.542	25.514	69.656
26 FC Rubin Kazan	RUS	14.233	12.183	9.950	19.950	13.283	69.399
27 Olympiacos FC	GRE	17.580	2.520	17.520	10.880	19.220	67.720
28 PFC CSKA Moska	RUS	21.233	16.183	17.650	3.450	8.283	66.699
29 PSV Eindhoven	NED	13.883	20.233	18.720	5.842	6.183	64.892
30 AFC Ajax	NED	10.883	15.233	14.720	9.842	11.183	61.892
31 SSC Napoli	ITA	3.085	9.314	21.271	8.883	18.833	61.387
32 Liverpool FC	ENG	24.585	15.671	3.050	12.285	3.357	58.949

MODALITA' DELLA VITTORIA CHAMPIONS LEAGUE		
Pal 12998 N°404 24/05/2014 20.45		
N°	SQUADRA	QUOTA
1	RE.MADRID TEMPI REGOLAMENTARI	2,05
2	RE.MADRID TEMPI SUPPLEMENTARI	9,50
3	REAL MADRID CALCIO DI RIGORE	11,00
4	ATL.MADRID TEMPI REGOLAMENTARI	3,60
5	ATL.MADRID TEMPI SUPPLEMENTARI	11,00
6	ATL.MADRID CALCIO DI RIGORE	11,00



SPECIALITÀ CAMPANE - PASTA - SPEZIE - LIMONCELLO  
NAPOLI - VIA TRIBUNALI 51/52 - TEL. 081 454905



Via Tribunali 38 - Napoli  
Tel. 081 0331009



# Diario di viaggio di un tifoso

*Un lettore ci racconta la propria esperienza in quel sabato del 3 maggio*

3 maggio 2014 ore 13.30 parcheggio Brin, inizia la trasferta verso Roma per sostenere la mia squadra del cuore il Napoli. Ho scelto con alcuni amici di recarmi nella capitale in pullman. Appena arrivati in autostrada la sensazione è quella di assistere ad un vero e proprio esodo, centinaia di macchine e pullman pieni di tifosi festanti e orgogliosi di andare a giocare la finale di Coppa Italia. La conferma è all'auto-grill, un tripudio di tifosi di ogni estrazione sociale di ogni età e sesso accomunati dall'amore per la maglia Azzurra. Verso le 16.30 giungiamo a Roma Sud dove i dovuti e accorti controlli rendono l'attesa piuttosto lunga. Poi finalmente la carovana azzurra riprende la sua marcia verso l'Olimpico, ma a scuotere i nostri animi festanti ecco la notizia tragica riguardante un tifoso napoletano vittima di un agguato e ridotto in fin di vita per un colpo da arma da fuoco. A quel punto poteva esserci qualsiasi reazione violenta ed incivile, data anche la vicinanza con la tifoseria viola, ed invece siamo arrivati tranquillamente dinanzi alla Tribuna Tevere. L'afflusso ai tornelli regolarissimo ed una volta identificatomi e perquisito sono entrato allo stadio.



Il clima è stato subito surreale, la curva sud dei fiorentini, in festa mentre quella nord del Napoli senza una bandiera, senza uno striscione. Si capiva chiaramente quell'attesa per una meravigliosa festa si stava trasformando in altro. Un po' di preoccupazione iniziava a serpeggiare tra noi che oltretutto eravamo isolati e non potevamo né telefonare né collegarci via internet. E nonostante i

tabelloni dell'Olimpico non ci veniva data nessuna notizia. La partita tardava a cominciare quando finalmente esce dallo spogliatoio Marek Hamsik in compagnia di alcuni dirigenti del Napoli, fotografi e forze dell'ordine. Si dirigono sotto curva Nord a parlare con alcuni tifosi, dopo alcuni minuti anche alcuni dirigenti della Fiorentina vanno sotto la curva Viola per spiegare

l'accaduto, dopodiché anche il tifo organizzato della Fiorentina decide di ammainare le bandiere e smettere di tifare.

Al momento dell'Inno Nazionale tutto lo stadio, e non solo la parte napoletana, lo fischia sonoramente. Il disprezzo e l'insofferenza verso le istituzioni ormai sta raggiungendo livelli mai conosciuti in 153 anni di unità. Durante la partita i gruppi organizzati di entrambe le tifoserie decidono di non sostenere la squadra del cuore a differenza degli altri settori. C'è ancora una volta da sottolineare il vergognoso e imbarazzante coro antinapoletano in cui si invita il Vesuvio a sterminare un intero popolo la cui risposta dei napoletani è stato un clamoroso applauso.

La festa del fine partita è sobria e in parte anche rovinata da un centinaio di ragazzini che pensano bene di invadere il campo. Le operazioni di deflusso verso Napoli si svolge regolarmente, senza tensione ma pieno di amarezza e preoccupazione per il tifoso ferito.

Ma oggi 7 maggio fa più comodo parlare di un signore chiamato Genny a' carogna.

Giancarlo Esposito

## LETTERA APERTA ALLA REDAZIONE

# Ancora uno sfogo di un nostro utente

Chi vi scrive è un appassionato dello sport in generale, un amante del calcio, un eterno tifoso del Napoli. Faccio parte di quella maggioranza silenziosa di tifosi che talvolta riescono ad andare allo stadio anche con i propri figli e che alimentano in maniera cospicua tutti i media seguendo tutte le partite in tv, ascoltando la radio, acquistando i quotidiani sportivi e navigando su internet alla ricerca dell'ultima notizia riguardante la squadra del proprio cuore.

Quello però a cui ho assistito sabato sera (e successivamente anche domenica) ha tracciato un solco profondo nella mia passione. Per due motivi: innanzitutto l'ennesimo (e sottolineo ennesimo!!) episodio di violenza gratuita, in nome del tifo (ma chi è tifoso non si sente rappresentato da queste persone) e dello sport. Del secondo parlerò dopo. Prima voglio prendere quante più distanze possibili da queste persone, questi atti e questo modo di concepire lo sport. Sono il primo che, quando la mia squadra viene sconfitta, diventa di cattivo umore e che, invece, quando vince contro la squadra rivale, fa partire lo sfottò all'amico tifoso avversario. Ma questo ci sta. È anche il sale del tifo e della passione verso uno sport dalla quale, non può che derivare un sano agonismo. È scontato citare come esempio lo storico striscione "Giulietta è 'na zoccola", ma per intenderci, anche i cori come "napoletani (inteso come tifosi) bastardi" possono essere ancora tollerabili se rientrano negli sfottò tra opposte tifoserie. Diversamente non lo sono altri come "Vesuvio laval col fuoco" e "Colera, pensaci tu" che non sono utilizzati come sfottò verso la tifoseria rivale, ma verso tutta una cittadinanza o addirittura una razza nel caso dei Buu verso i giocatori di colore (ma quale squadra poi oggi ne è priva?) che hanno come unico scopo offendere, irritare e generare una reazione che, nella maggior parte dei casi si dimostra violenta. Mi preme ricordare che Roma e Napoli fino a qualche anno fa erano gemellate e andare ad assistere a una partita all'Olimpico era solo una festa.

Il secondo motivo però, da cittadino e da napoletano, per me è ancora più grave. In questi due giorni ho assistito al festival



dell'ipocrisia e della generalizzazione. Da veri ipocriti tutti, quelli esperti e quelli meno, i politici e i commentatori politici, gli sportivi e i commentatori sportivi, ma in assoluto, i media tutti, hanno finto di assistere per la prima volta e di rendersi conto solo oggi che nelle curve, negli ultras (non solo, si badi bene, in quella del Napoli) chi comanda è un pregiudicato, vicino all'estrema destra (oramai comunque padrona della maggior parte delle curve, tutte politicizzate), affiliato alla camorra o appartenente a qualsiasi altra associazione criminale. Il più tenero e docile ha avuto qualche daspo.. Sì, qualche.. Perché queste persone, questi criminali, non solo perché commettono reati all'interno dello stadio o nelle proprie vicinanze, devono solo essere condannati a non mettere piede per un periodo limitato di tempo in un'arena sportiva e invece viene loro permesso di girare a piede libe-

ro indiscriminatamente? Forse la loro violenza non è da considerare pericolosa in altri luoghi? Eppure lo Stato non fa nulla. Non ha fatto nulla ad oggi e non lo farà domani, se non indignarsi ad ogni accadimento senza evitare che domani possa ripetersi.

E cosa si fa per non ammettere le proprie colpe? Si getta la colpa sul napoletano, che si sa è criminale di natura, che da vittima deve passare per carnefice, e se non ci si riesce quanto meno a provocatore, a complice, a gestore e responsabile di tutto ciò che succede e che non può essere imputato all'inefficienza dello Stato, della Questura, della FIGC e altri coinvolti. È facile per i media come Sky associare le immagini di due tifosi protagonisti di una rissa alle 16 (episodio assolutamente da condannare) con la sparatoria delle 18!!! Come è mai possibile tutto ciò? Se uno spara per strada, ad un tifoso avversario,

anche se non in quella giornata calcistica, non si può affermare che non ci sia premeditazione! NO! Non esiste sfottò, reciproco o meno, che possa giustificare 6,10 o 20 colpi di pistola! Eppure era questo ciò che veniva fuori ieri, dopo che si è cercato di far passare l'avvenimento come del tutto imponderabile e dovuto al gesto di un folle. Vero! Ma il folle non doveva essere libero, visto che era stato protagonista di numerosi episodi in precedenza, compreso il famoso derby fatto sospendere. Ma poi, come il cacio sui maccheroni, arriva il salvatore dei media, dello stato e delle istituzioni tutte: Genny 'a carogna.

Anche Saviano, che io adoro, è cascato nel qualunquismo di addossare tutto ciò che è avvenuto prima dell'inizio della partita al capo ultras napoletano. A prescindere dalle informazioni che provengono dal Calcio Napoli che spiegano come sia stata la Questura a chiedere al Napoli e a Hamsik di andare ad "informare" Genny delle condizioni di salute del tifoso ferito, si dimentica facilmente due cose. La prima è che anche Genny, non sarebbe dovuto essere lì ad assistere alla partita visto che, quanto meno, non in possesso di alcuna tessera del tifoso. La seconda è che i faciloni trascurano di dire quali potrebbero essere state le conseguenze se 20000 persone, alle quali stava arrivando l'informazione che un loro compagno era stato ucciso da un tifoso avversario, fossero state ignorate, non solo dalla mancanza assoluta di adeguate forze dell'ordine (ma in questo caso il problema diventa anche politico poiché fondi per istituire un adeguato servizio d'ordine non c'è n'è sono) ma anche dalle istituzioni politiche, si chiamino esse Hamsik, Napoli o FIGC!

Da tutto ciò ne usciamo tutti sconfitti. Dal tifoso come me che non ha potuto gioire per una vittoria di un trofeo, dalle istituzioni che hanno lasciato un altro segno della loro inefficienza e dalla madre che ha visto solo nella serata di ieri un piccolo spiraglio di luce per il figlio colpito quasi a morte da una persona che non conosceva e che non avrebbe mai voluto conoscere.

Armando Guarino



# Squalifica San Paolo e cori discriminatori

*La colpa non è solo di Tosel, ma dei vertici del calcio italiano*

Era nell'aria ed è arrivata l'ufficialità: per il Napoli due gare a porte chiuse per il 'comportamento dei propri tifosi' all'Olimpico durante la finale di Coppa Italia. Per la Fiorentina curva Fiesole chiusa un turno (ma con condizionale) per i cori anti Vesuvio. È questa la decisione del Giudice Sportivo della Lega di serie A sui fatti della finale di Coppa Italia.

Dal comunicato ufficiale si evincono i motivi che hanno portato alla decisione di Tosel, nonché la conferma della trattativa con i tifosi (smentita però dal Ministro degli Interni poche ore dopo l'accaduto). Ecco gli atteggiamenti contestati ai tifosi del Napoli: 1) la forzatura di un cancello di pre-filtraggio; 2) lesioni di varie entità ai danni di quattro agenti prima della partita; 3) i fischi all'inno nazionale; 4) la minaccia di "invadere il campo" (riferita dagli steward ai collaboratori della Procura federale) "qualora il capitano della loro squadra non si fosse recato sotto la curva per parlare con i capi degli ultras"; 5) la maglia "color nero che, nella parte anteriore, esibiva la dicitura "Speciale libero", spregevolmente allusiva all'uccisione di un servitore dello Stato, indossata da "un individuo, postosi a cavalcioni della vetrata delimitante la Curva Nord", ossia Genny 'a Carogna; 6) il lancio di petardi e di bengala, con conseguenze lesive per un vigile del fuoco; 7) l'invasione di campo



di circa 200 sostenitori del Napoli, che "si appropriavano" di palloni, tute ed altri accessori presenti sulle panchine e si avvicinavano alla Curva Sud, occupata dai tifosi della Fiorentina, rivolgendo loro gesti provocatori. La società viene sanzionata con l'obbligo di disputare due gare a porte chiuse (l'ultima di campionato col Verona e la prima della prossima stagione) per l'atteggiamento gravemente intimidatorio assunto dai propri sostenitori (con minaccia ritenuta "grave e credibile") e l'invasione "non certo festosa". La sanzione è stata mitigata per l'atteggiamento collaborativo del club con le forze dell'ordi-

ne. Squalificando per 2 giornate il campo del Napoli, il giudice sportivo della Lega ha scritto una brutta pagina di diritto sportivo. Una sentenza debole e con molte lacune, che non prende in considerazione diverse attenuanti se non esimenti, prime fra tutte il fatto che l'incontro era organizzato dalla stessa Lega e che il controllo dell'ordine pubblico non spettava alla società, senza dimenticare che una vera e propria condotta violenta grave da parte dei sostenitori azzurri non si è di fatto consumata.

Probabilmente in appello sarà possibile commutare la squalifica di almeno 1 giornata in un'ammenda.

Nel frattempo sono arrivati Daspo a tifosi e squalifiche a campi di gioco, ma non la cosa più importante: le dimissioni di chi ha organizzato l'ordine pubblico di tale evento. "Se Genny 'a carogna fosse stato soltanto Gennaro De Tommaso, quanti titoli avrebbero fatto i giornali su di lui? Privo del suo truce soprannome avrebbe suscitato lo stesso clamore?" Parole di Roberto Saviano, che meriterebbe profonda meditazione: si è spostata l'attenzione (mediatica) su ciò che (non) è accaduto allo stadio, piuttosto che interrogarsi e discutere del perché e del per come ci sia stata una sparatoria prima della partita dove un ragazzo ora lotta ancora tra la vita e la morte solo per essere andato a vedere una partita di

calcio.

Intanto la Procura di Roma per i fatti di domenica scorsa in occasione del posticipo pomeridiano tra Roma e Juventus ha chiesto alla Digos di indagare sugli striscioni apparsi allo stadio che inneggiavano a De Santis (colui il quale è accusato di aver sparato a Ciro Esposito). Per questo e per i cori contro i napoletani, il giudice sportivo Tosel non commina alcuna squalifica alla curva romanista, se non 50mila euro di multa.

Analizzando queste mancanze di uniformità di giudizio, di primo acchito, l'unico responsabile a cui imputeremmo ciò è il giudice sportivo, tale Giampaolo Tosel. Ma questi in effetti ha solo applicato la legge, ha eseguito ciò che tutti i Presidenti di calcio hanno voluto: tra le nuove disposizioni, è scritto che i cori per essere sanzionati devono essere percepiti in maniera diffusa e non cantati da gruppi isolati, come parrebbe essere accaduto domenica scorsa all'Olimpico. Sono stati quindi proprio i dirigenti delle società a chinare il capo e a depotenziare la norma sulla discriminazione territoriale. Perché così volevano i tifosi organizzati.

Il problema è ai vertici del calcio italiano. Quello che le autorità sembrano non capire è che stanno giocando col fuoco.

Giuseppe Di Marzo

# PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



## www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla **WOP!WEB**

**TUTTO QUELLO  
CHE C'È DA SAPERE  
SUL CALCIO NAPOLI**

**ENTRA IN  
WWW.PIANETAZZURRO.IT  
E COLORATI DI AZZURRO  
ANCHE TU...**



**Per sponsorizzazioni scrivi a:  
spaziopubblicita@pianetazzurro.it  
o telefona al 3332840455**

Jackpot

€ 500.000,00

SALA  
**VLT**

APERTURA  
ore 11.00

TUTTI I GIORNI  
SARA' OFFERTO  
DALLE ORE 13:00  
ALLE ORE 19:00  
UN RICCO BUFFET  
AI SIGNORI PRESENTI IN SALA



con 20 postazioni

**BINGO**

Calata Capodichino, 164 -NA-

— Tel. 081.780.96.61 —

**AMPIO PARCHEGGIO**



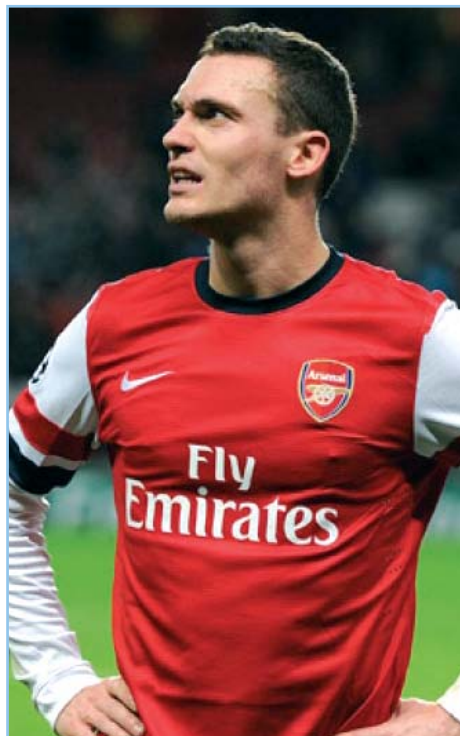


# Dalla conferma di Reina alla 'pazza' idea

*Dopo Koulibaly, il Napoli sonda in difesa anche le piste N'Koulou e Vermaelen*

Nell'universo mediatico del calciomercato si è soliti appassionarsi ai grandi acquisti, ai top players da acquistare, alle cifre esorbitanti da sborsare per assicurarsene le prestazioni. Una passione per quello che ancora non c'è in rosa e che invece si vorrebbe. Ma nelle operazioni di un direttore sportivo, di un manager-allenatore o di un presidente, c'è anche un altro mercato: quello di "mantenimento" dei propri prezzi pregiati, di cura del proprio tesoro familiare, base indispensabile per una squadra che ha obiettivi di crescita e successo. Operazioni non meno facili: si ragiona su prestiti, ingaggi, rinnovi e quant'altro. Ed è proprio questo il terreno sul quale si deciderà il futuro di uno dei pilastri del Napoli di Benitez, **Pepe Reina**. Il portiere spagnolo si è imposto sia dentro che fuori dal campo come leader della squadra e acquisire l'intero cartellino dal Liverpool è l'intento della ditta B&B: Benitez ha il forte desiderio di averlo ancora in rosa, Bigon sta lavorando per rendere ciò una realtà possibile.

Il nodo più difficile da sciogliere è l'ingaggio del giocatore. Reina percepisce uno stipendio pari a 4,5 milioni netti a stagione e nell'anno di prestito a Napoli il Liverpool ne ha pagato quasi la metà. Ed è fin troppo evidente che solo se il giocatore decidesse di ridursi l'ingaggio, il Napoli potrebbe pensare ad acquistarne l'intero cartellino. Ipotesi di certo non sgradita ai Reds: Rodgers da tempo ha chiarito di aver puntato sul belga Mignolet e non sarebbe contrario ad una ipotesi di cessione del portiere spagnolo al Napoli. Il Liverpool, dal canto suo, chiede una cifra non inferiore ai 7-8 milioni, ma tutto dipende dagli accordi che giocatore e società riusciranno a trovare. Neppure la concorrenza del Barcellona costituirebbe più un problema: l'interesse della società blaugrana pare scemato, avendo già deciso di puntare sul portiere del Borussia Mönchengladbach Marc-André ter Stegen.



Proprio da Barcellona arrivano le ultime su **Javier Mascherano**, il giocatore più chiacchierato fra quelli accostati al Napoli. El Jefe ha intenzione di cambiare aria, ma pare che l'ambiente Napoli non sia visto di buon grado dall'argentino. Stando a quanto riportano fonti giornalistiche molto vicine all'ambiente blaugrana, Javier e famiglia gradirebbero un ambiente meno caotico e più tranquillo rispetto a quello partenopeo. L'ipotesi di un ritorno a Liverpool sembra per ora la più credibile.

Giocatori che vanno e giocatori che vengono. Ormai fatta per **Koulibaly**, in difesa il Napoli non si ferma e va avanti nell'intrecciare trattative di mercato molto interessanti. Tra i nomi caldi c'è sempre quello di **N'Koulou**, portentoso difensore

del Marsiglia già cercato dal Napoli nel mercato di Gennaio. Sul camerunense non c'è solo il club di De Laurentiis, dato che il ragazzo piace molto anche ad Arsene Wenger.

Proprio dell'Arsenal, invece, a Rafa Benitez continua a interessare **Vermaelen**: il difensore belga sarà protagonista dei mondiali e mentre il Napoli vorrebbe chiudere l'operazione prima dell'inizio della competizione brasiliana, il giocatore preferirebbe prima giocarla e poi scegliere in quale squadra di club accasarsi.

In queste ultime ore, però, l'interesse del Napoli sembra essersi concentrato interamente sul vice-Higuain. Bigon e De Laurentiis vogliono finalmente dare a Benitez un centravanti capace di sostituire

l'asso argentino. Nelle ultime ore è spuntato il nome di **Giampaolo Pazzini**. Il Pazzo con Seedorf il campo l'ha visto molto poco e non è escluso che con un avvicendamento del tecnico olandese, l'ex Inter voglia riconquistarsi il posto nella squadra di Milano. Non solo Milan, anche Verona: idea last-minute è quella che porta a Iturbe. Il giocatore scenderà in campo domenica nella sfida contro gli azzurri e chissà se sarà l'occasione per abbozzare un accordo che lo porti in estate a indossare la maglia azzurra.

Angelo Gallo

Qui si prenota  
la tua colazione  
a letto

Via Sanità, 151  
Tel. 081-440515  
Servizio a Domicilio

PIANETAZZURRO [www.pianetazzurro.it](http://www.pianetazzurro.it)

su

facebook

Entra a far parte del gruppo  
di PianetAzzurro su Facebook  
e confrontati con migliaia di tifosi  
dal sangue azzurro come te!



# tiro dritto... Punto

## Le nostre agenzie della Campania

### Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104  
Corso Duca D'Aosta 29/A  
Via Bivio di Mugnano 3  
Via Giuseppe Silvati 31/A  
Via Bartolo Longo 110  
Via Cesare Rosaroll 77-77/A  
Via Antonino D'Antona 30/30 A  
Via Matteo Renato Imbriani 94/D  
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11  
Via Francesco Cilea 125/127  
Via Nicola Antonio Porpora 3/5  
Via Simone Martini 54/60  
Via Privata Detta Ricci 9  
Via Enzo Tortora 18/20  
Via Pigna 142/A  
Via Egidio Velotti 79/81  
Via Enrico Pessina 86

### ...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G  
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370  
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B  
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 15/A  
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87  
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7  
ERCOLANO Corso Resina 25  
PORTICI Via Liberta' 200/202  
PORTICI Viale Tiziano 44/45  
PORTICI Via Roma 22  
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5  
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno  
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462  
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32  
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206  
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57  
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79  
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544  
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo  
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1  
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42  
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57  
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

### e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15  
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E  
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13  
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13  
SAPRI Piazza Regina Elena, 15  
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20  
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23  
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B  
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc  
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149  
POTENZA Via Vaccaro, 184/188



# Verona, la sorpresa della serie A

## 4-3-3 zemaniano per Mandorlini con Iturbe e Toni armi più insidiose

Il merito di questa stagione molto bella del Verona è sia della società, che ha saputo programmare molto bene il suo attuale presente, sia dell'allenatore Mandorlini, che ha saputo sfruttare alla perfezione la rosa che ha a disposizione. L'ex giocatore dell'Inter non potrà più sfruttare Jorginho, passato a gennaio al Napoli. Ma lo ha degnamente sostituito Cirigliano prima e Donadel poi, alcuni dei tanti elementi fondamentali del 4-3-3 insieme anche ad Iturbe, giocatore argentino in prestito dal Porto, seguito anche dal Napoli, ma che il Verona vorrebbe riscattare. Altro ottimo elemento è senza dubbio Romulo (convocato in nazionale nei 30 da Prandelli, ndr), un centrocampista che può adattarsi a diversi ruoli, arrivato quest'estate in prestito dalla Fiorentina. A guidare l'attacco vi è l'esperienza di Luca Toni, desideroso di concludere la stagione come capocannoniere della Serie A, anche per riscattarsi della delusione per la mancata convocazione in Nazionale. Per quanto riguarda il reparto arretrato bisogna fare attenzione a Rafael, portiere dalle indubbie qualità: davanti all'estremo difensore



re degli scaligeri dovrebbero esserci i difensori laterali Cacciatore, e Agostini, e i due centrali Moras e Maietta. Mandorlini è un allenatore propositivo, che fa giocare bene la sua squadra, di solito sempre molto aggressiva. La gara, ultima di campionato, si giocherà probabilmente in un ambiente surreale data la squalifica di due

giornate al San Paolo inflitta dal giudice sportivo.

Il gruppo portato alla promozione un anno fa da Mandorlini ha saputo sfruttare al meglio i nuovi innesti per creare una macchina da calcio che ha sorpreso tutti, ma è innegabile che dal mercato di gennaio sia apparsa qualche crepa. La cessione di Jorginho ha obbligato a cercare un sostituto all'altezza in una rosa priva di candidati naturali e perciò si è assistito ad un leggero calo del rendimento complessivo. Il ruolo del centrale di centrocampo infatti è fondamentale nel 4-3-3 proposto da Mandorlini che vive di compattezza tra i reparti e tempi perfetti nella gestione del pallone: al momento Donadel sembra aver superato la concorrenza iniziale di Cirigliano e Donati. Anche la difesa presenta una novità rispetto a qualche mese fa visto che davanti a Rafael sembra aver trovato un posto da titolare il brasiliano Marques come compagno di Moras con Cacciatore titolare inamovibile della fascia destra e Albertazzi sempre più padrone di quella mancina. Detto dei problemi nell'identificazione del nuovo regista,

Romulo e Halfredsson hanno invece confermato tutte le loro qualità come mezzali dinamiche e pronte a supportare le rapide ripartenze e sfruttare gli assist dei centravanti con perfetti inserimenti in area di rigore. Il ruolo centrale di questo Verona sorprendente però è sicuramente quello di Toni, centravanti fisicamente ancora dominante in Serie A e che non solo segna ancora con continuità formidabile ma si rende anche utilissimo al gioco della squadra con spirito di sacrificio ed umiltà. Ingaggiando il centravanti emiliano il Verona ha fatto sicuramente un investimento azzeccato soprattutto visto che a suoi lati agiscono esterni come Iturbe e Jankovic, capaci di saltare l'uomo e offrire palloni invitanti nel cuore dell'area avversaria. Il campionato dei veneti, ancora in corsa per l'Europa, quindi si può sicuramente definire oltre le aspettative anche se la cessione del faro di centrocampo lascia qualche dubbio sulle prospettive di crescita del progetto nel medio-lungo periodo.

Giuseppe Di Marzo

### AMARCORD

## Gli scaligeri giocano anche contro il tabù San Paolo

Domenica per l'ultima di campionato il Napoli ospita il Verona; gli azzurri non hanno più nulla da chiedere avendo già ottenuto il loro obiettivo, i veneti potrebbero concludere il loro ottimo campionato raggiungendo un piazzamento valido per l'Europa League.

Va precisato che la compagine gialloblù è una matricola: retrocessa nel 2002, l'Hellas ha conosciuto persino la C1, dopo uno spareggio perso con lo Spezia, il che, unito ad alcune traversie, societarie lasciò presagire un futuro pieno di nubi. Il balzo in avanti c'è stato nel 2011 con la promozione in B e poi, dopo un semifinale playoff persa nel 2012, la promozione diretta nel 2013.

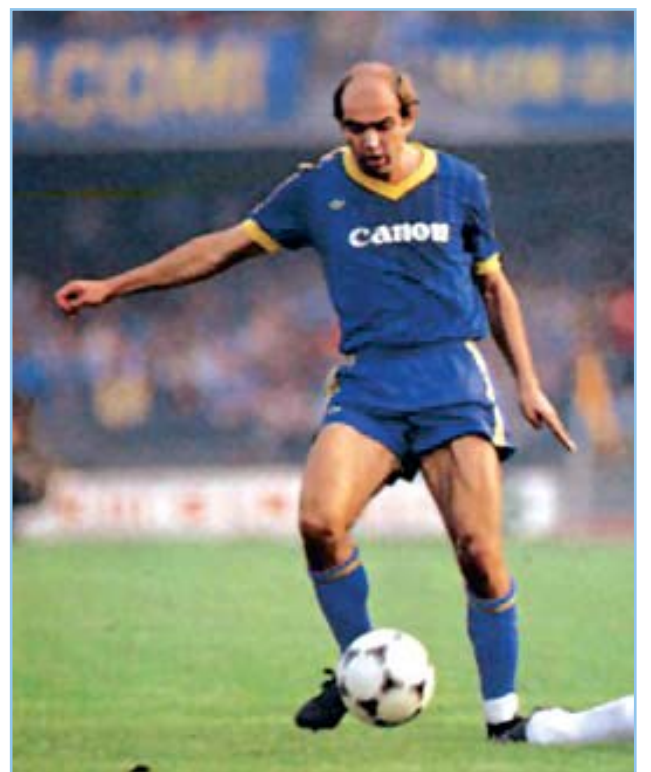
L'ultimo Napoli-Verona si giocò il 13 gennaio 2007 e vide il successo degli azzurri per 1-0 con rete di **Bucchi**. Fu il campionato della definitiva promozione in A del Napoli e della retrocessione in C1 del Verona dopo i play-out. Sempre tra i cadetti, il 25 gennaio 2004 terminò 2-2 e la doppietta di **Perovic** ribaltò il vantaggio di **Salveti** prima del definitivo pari di **Adailton**. L'ultimo incontro nella massima serie risale a tredici anni fa, di questi tempi, 20 maggio 2001, 2-0 firmato da **Pecchia** e **Amauri**. Lo 0-0 del '99 segnò la fine di un lungo periodo di astinenza: le due squadre

non si incontravano dal settembre '91 ed il 3-1 finale con le reti di **Crippa**, **Careca** e **Padovano**, **Prytz** su rigore per i veneti, la dicono lunga su quanto tempo era passato.

Si arriva così agli anni d'oro, ai tempi di **Maradona**, del secondo tricolore del 1990 e quell'anno, il 21 gennaio, finì 2-0 grazie all'autorete di **Giacomarro** ed al raddoppio del **Pibe**. Di **Alemo** il gol vittoria nell'1-0 del 29 aprile 1989 ed una pioggia di reti il 20 dicembre 1987 per un 4-1 con reti di Maradona, doppietta di **Giordano**, **Bagni** (gol e autogol). Ancora cinque reti, stavolta tutte nella porta del Verona, il 20 ottobre dell'85, per la vittoria che vide una tra le più belle realizzazioni di Maradona in maglia azzurra: un pallonetto da centrocampo perfettamente calibrato che sbatté sul palo e finì in porta superando il compianto **Giuliani**, estremo difensore degli scaligeri che quell'anno, va ricordato, erano i campioni d'Italia.

Risale a più di trent'anni fa l'ultimo successo dei veneti al San Paolo: 1-2, doppietta di **Fanna** (nella foto), rete della bandiera di **Claudio Pellegrini**.

Antonio Gagliardi



### PIANETA AZZURRO

Editore  
PIANETA AZZURRO

Direttore generale  
VINCENZO LETIZIA

Grafica  
GIUSEPPE BIZZARRO

Statistiche  
ROSA CIANCIO

Foto  
FELICE DE MARTINO

Stampa  
Centro Offset Meridionale srl  
Caserta  
Tel 08231873101  
Fax 08231873103

Registrazione Trib. Napoli  
n. 47 del 07/05/2003

### L'ANTEPRIMA

## Benitez sceglie Britos in difesa e Pandev sulla trequarti

Domenica ore 20.45, uno stadio vuoto e silenzioso si appresta ad ospitare l'ultima giornata di campionato. A contendere la posta agli azzurri ci sarà l'Hellas Verona. Gli scaligeri, dopo essersi fatti raggiungere all'ultimo minuto dal gol di Badu nel 2-2 casalingo contro l'Udinese, hanno abbandonato il sogno europeo. Solo un fortunoso incastro di risultati potrebbe aprirgli le porte dell'Europa League, ma la condizione è vincere contro il Napoli, in un San Paolo ammutolito dal giudice sportivo Tosel.

**COME SI PRESENTA IL NAPOLI** – Rafa Benitez è intenzionato a dare spazio a chi ne ha avuto meno in stagione e mentre si monitorano le condizioni di Albiol, Behrami e Higuain, tornano arruolabili, dopo la squalifica, Dzemaili e Britos. Non ci sarà, invece, Marek Hamsik infortunatosi alla caviglia contro la Sampdoria. Per il resto, non difficile intuire quale sarà l'undici titolare. In porta ci sarà ancora una volta Pepe Reina, anche se non è esclusa una ipotesi Doblaz dal primo minuto.



In difesa, sicuro l'impiego di Britos che al centro fa coppia con Fernandez. Sull'out destro probabile l'impiego di Maggio, con Ghoulam sulla sinistra. A centrocampo, Inler farà coppia con l'ex della gara, Jorginho. Sulla trequarti, spazio al trio Callejon-Pandev-Insigne a sostegno dell'unica punta Duvan Zapata.

**COME SI PRESENTA IL VERONA** – Mandorlini, per la gara del San Paolo, recupererà Iturbe e Albertazzi. Deve rinunciare a Martinho e Donati, mentre sono da valutare le

condizioni di Romulo alle prese con noie muscolari. 4-3-3 che dovrebbe schierarsi con Rafael in porta, sostenuto in difesa da una linea a quattro composta da Pillud, Marques, Moras e Albertazzi. Centrocampo a tre con Sala, Cirigliano e Halfredsson, mentre in attacco spazio al tridente Marquinho-Toni-Iturbe.

#### PROBABILI FORMAZIONI:

**NAPOLI (4-2-3-1):** Reina; Maggio, Fernandez, Britos, Ghoulam; Inler, Jorginho; Callejon, Pandev, Insigne; Duvan Zapata. **A disposizione:** Doblaz, Colombo, Henrique, Mesto, Reveillere, Zuniga, Radosevic, Mertens. **All.:** Benitez

**VERONA (4-3-3):** Rafael; Pillud, Marques, Moras, Albertazzi; Sala, Cirigliano, Halfredsson; Marquinho, Toni, Iturbe. **A disposizione:** Nicolas, Gonzalez, Cacciatore, Maietta, Agostini, Donsah, Donadel, Romulo, Jankovic, Juanito, Cacia, Rabusic. **All.:** Mandorlini

Angelo Gallo

# JAYU

novità

## F1



www.ejiayu.it

- Processore MTK 6572 1.3 Ghz dual-core
- Display WVGA da 4 pollici
- RAM 512 Mb + ROM 4 Gb espandibile fino a 64 Gb
- Fotocamera 5 Megapixel BSI CMOS, autofocus e flash LED
- GPS, Giroscopio, Bussola, Sensore di gravità, prossimità e luce
- WiFi, Bluetooth, Radio FM
- Batteria long life 2400 mAh
- Dual SIM standard
- Android 4.2.1



## noverca

www.noverca.it



### STEEL Pack

200 minuti  
200 messaggi  
internet incluso

### GRATIS 1 MESE

solo in portabilità

## IL TUTTO A

## euro

# 89

IN ESCLUSIVA  
dal tuo edicolante



ejayu.it channel

Le.Ali. s.r.l. • Distributore Ufficiale Jiayu

Via Provinciale per Pianura, 20/B - 80078 Pozzuoli (Napoli)

Tel. 081 866 6055

Mail: [info@ejayu.it](mailto:info@ejayu.it) - Web: [www.ejiayu.it](http://www.ejiayu.it)

# FERRIGNO

*Dal 1836*



**Le opere di Ferrigno**, considerato tra i caposcuola nell'arte della terracotta napoletana, sono ispirate al Settecento Napoletano.

La sua produzione presenta, accanto ai personaggi tradizionali, le figure care alla tradizione iconografica della sceneggiatura napoletana.

Fra tutte, prediligiamo **Benino**, il pastore eternamente assonnato e **Ciccibacco**, personaggio alticcio e strampalato, prodotti in tutte le misure: dai sei ai sessanta centimetri.

*Giuseppe e Marco Ferrigno Srl*

*Via San Gregorio Armeno, 8*

*80138 Napoli (NA)*

*Contatti: info@arteferrigno.it*

*Facebook: www.facebook.com/arteferrigno.marcoferrigno*

*YouTube: www.youtube.com/user/ArteFerrigno*

*Telefono +39 081 552 31 48*



**Per info e contatti:**



**3345056800**

**3389407983**

*Il nuovo disco  
di Stefano De Santis  
"Se vuoi..."*

*Registrato e mixato presso "Il Cortile"*

*Autori: V. D'Agostino, S. Viola,  
N. D'Angelo, S. De Santis*

*Arrangiato da Nuccio Tortora*

*Mixato da Rosario Fiorenzano*

*Un ringraziamento particolare all'artista  
Rossella De Blasi per aver collaborato  
nel brano "Nu pensiero"*

*Ho bisogno d'amare (V. D'Agostino)*

*Nunnè overo (V. D'Agostino, L. D'Agostino)*

*Se vuoi (V. D'Agostino)*

*Domani (S. Viola)*

*Chiammalo (S. De Santis)*

*Quel tipo d'emozione (V. D'Agostino)*

*Se vere ca staje male (S. Viola)*

*Nu penziero (N. D'Angelo)*

**Campania tv (lunedì dalle 21-22)**

**Televolla (mercoledì 21/22,30)**

**Teleangri 1 (venerdì 21,30/23)**

**anche streaming**





# A tu per tu con Antonio Carannante

*“Il Napoli poteva fare di più, ma Benitez è un grande allenatore”*

PianetAzzurro per l'ultimo turno di campionato ha deciso di intervistare l'ex terzino sinistro del Napoli, **Antonio CARANNANTE** (Pozzuoli, 23 giugno 1965), complessivamente 178 presenze e 4 reti in Serie A e 37 presenze ed una rete in Serie B. Prodotto del vivaio napoletano (insieme a Ferrara, Baiano ed altri), si affaccia in prima squadra nella stagione Serie A 1981-1982: l'esordio è datato 21 marzo 1982, contro il Torino, a 17 anni non ancora compiuti. A partire dalla stagione 1984-1985 si ritaglia stabilmente un posto in prima squadra, collezionando 17 presenze in quella stagione e 20 in quella successiva. A causa di un grave infortunio, salta per intero la stagione 1986-1987, in cui il Napoli conquista il suo primo scudetto e una coppa Italia. Proprio in Coppa colleziona l'unica presenza stagionale, contro il Bologna. Nel campionato successivo viene ceduto in prestito all'Ascoli. Con i marchigiani è titolare fisso e realizza anche il primo gol in Serie A contro il Torino il 29 settembre 1987. Rientrato a Napoli, viene impiegato con continuità nella stagione 1988-1989, in cui i partenopei arrivano secondi in campionato e conquistano la Coppa UEFA. Al termine della stagione viene ceduto al Lecce nella trattativa che porta Marco Baroni al Napoli.

Cessata l'attività agonistica, allena dal 2002 al 2004 i Giovanissimi del Napoli negli anni a cavallo del fallimento e la Berretti nella stagione 2004/2005, passando poi all'incarico di osservatore e responsabile delle giovanili.

Prima di iniziare la breve chiacchierata, il mister ci tiene a dire di essere stato *“tanto fortunato a giocare in quei tempi”*, quando il calcio italiano era all'apice. E aggiunge: *“Io sono di Baia, sono flegreo e io ho iniziato a giocare nei dilettanti e a 16 anni; nell'arco di un anno sono andato a giocare nel Napoli. Ho avuto questa fortuna, anche perché io al massimo mi aspettavo di giocare in Serie C. Il mio sogno era quello di giocare per la Puteolana e invece poi sono andato a giocare al Napoli, davvero una cosa che non avrei mai pensato”*.

**Allora, mister come giudichi il campionato del Napoli?**

*“Direi sufficiente”*.

**Si poteva fare di più quindi. Si sono persi troppi punti contro le piccole, come si potrà correggere questo difetto in futuro?**

*“Ci deve pensare l'allenatore”*.

**Che giudizio ha su Benitez?**

*“Grande allenatore, parla per lui il suo curriculum”*.

**Concordo, eppure c'è chi a Napoli lo ha criticato...**

*“Qualche errore l'ha fatto, ma come primo anno va perdonato”*.

**In tema di campagna acquisti, dove deve rinforzarsi secondo te il Napoli?**

*“Dipende per quale obiettivo si vuole competere. Credo che se si voglia puntare allo scudetto bisogna regalare a Benitez più alternative di qualità. Non cambiare molto, perché nei titolari vedo un Napoli molto competitivo”*.

**Ultima di campionato, il pronostico di Antonio Carannante su: Verona-Napoli e Fiorentina-Torino.**

*“Il Napoli e la Fiorentina vinceranno. Quindi sarà il Parma a conquistare il piazzamento per l'Europa League”*.

**Chi ti ha impressionato maggiormente del Napoli quest'anno e chi ti ha deluso?**

*“Mertens è stato il calciatore azzurro più determinante e imprevedibile. Non mi ha deluso nessuno; hanno fatto tutti la loro parte”*.

**Hai indossato anche la maglia della Nazionale, infatti sono sei le presenze con l'Under 21. Come si presenta l'Italia di Prandelli ai Mondiali?**

*“L'Italia non è mai partita tra le favorite, ma ha fatto sempre la sua parte quindi credo che si possa giocare le sue carte anche in Brasile”*.

Vincenzo Letizia



## LA SCOMMESSA

# Torino e Parma per l'ultimo treno che porta in Europa

In riva all'Adige è in programma una specie di amichevole tra squadre felici. Grazie al successo di Cagliari, il **Chievo** ha conquistato la salvezza con 90 minuti d'anticipo: complimenti ai Mussi Volanti. Dopo un anno di assenza, l'**Inter** tornerà a giocare in Europa: strapazzando la Lazio, i nerazzurri si sono garantiti la quinta posizione della classifica. Dopo aver ricordato che solo il Bologna ha segnato meno del Chievo e che l'undici di Mazzarri detiene il record di pareggi, prendiamo posizione puntando sulla maggiore qualità offensiva dei milanesi. All'Olimpico si affrontano due squadre tanto importanti quanto deluse. Complice la batosta

rimediata in casa dell'Inter, la **Lazio** ha detto addio al sogno europeo. Il **Bologna** è retrocesso: gli emiliani, che hanno pagato la scelta cinese di Diamanti, hanno vinto solo 5 partite. Dopo aver segnalato che il Bologna ha segnato solo 28 gol e che la Lazio si esprime meglio all'Olimpico, prendiamo posizione. All'andata non ci furono gol; questa volta scegliamo i biancocelesti. In Sicilia è in programma una sfida che conta come il due di coppe quando la briscola è bastoni. Il **Catania** si è svegliato troppo tardi: le vittorie con Roma e Bologna non gli sono bastate per evitare la retrocessione. Nel giro di una stagione i rossazzurri sono passati dal sogno

Europeo alla realtà cadetta. L'**Atalanta**? Il successo sul Milan ha un sapore agrodolce: senza il lungo passaggio a vuoto accusato in aprile, i nerazzurri avrebbero lottato per qualcosa di prestigioso. In un match del genere, la scommessa che ci piace di più è quella sull'over 2.5. Over 2,5 anche per **Milan-Sassuolo** con la viaggiante ormai salva e i padroni di casa ancora in corsa solo per l'aritmetica si dovrebbe assistere ad un match spensierato e senza troppi ostruzionismi tattici. Le scelte di **Parma** (sul **Livorno**) e **Torino** (sulla **Fiorentina** al Franchi) sono dettate soprattutto sull'aspetto motivazionale.

Il Parma segue ad un punto i Viola per l'ultimo posto per l'Europa League. Se Immobile e compagni dovessero fare il colpo in Toscana sarebbero in Europa automaticamente. Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero € 132,38. Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.

## IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

### La partita base

Parma Livorno	15317-9	1
------------------	---------	---

### Le altre partite

Lazio Bologna	15317-6	1
------------------	---------	---

Catania Atalanta	15317-1	0
---------------------	---------	---

Chievo Inter	15317-2	2
-----------------	---------	---

Milan Sassuolo	15317-7	0
-------------------	---------	---

Fiorentina Torino	15317-3	2
----------------------	---------	---

### 6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	PARMA	1	1,20
7	MILAN	OVER	1,43
3	TORINO	2	1,80

...vinci 30,90 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	PARMA	1	1,20
6	LAZIO	1	1,40
3	TORINO	2	1,80

...vinci 30,25 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	PARMA	1	1,20
1	CATANIA	OVER	1,57
2	INTER	2	1,95

...vinci 36,75 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	PARMA	1	1,20
6	LAZIO	1	1,40
7	MILAN	OVER	1,43

...vinci 24,00 euro



Giocare può causare dipendenza patologica. Scommettere è vietato ai minori

Palinsesto : 1688 / 2014  
 Partite in pronostico: 10  
 Partite da indovinare: 7  
 Tipo sistema: RIDOTTO garanzia 1 QUINTUPLA  
 Colonne integrali: 120  
 Colonne condizionate: 120  
 Colonne ridotte: 17

Costo sistema: 34,00 €  
 Numero quote: 1

**€ 34,00**

**MASSIMA VINCITA POSSIBILE : 544,61 €**

**AVVENIMENTI IN PRONOSTICO**

N.	Tipo	Data	Ora	Squadra A	Squadra B	Pronostico	Quote
							EuroBet A
15316-2	FRAA	17/05	21:00	LORIENT	LILLE	2	1,73
15316-3	FRAA	17/05	21:00	MARSIGLIA	GUINGAMP	1	1,43
15316-5	FRAA	17/05	21:00	NIZZA	LIONE	2	1,78
15316-9	FRAA	17/05	21:00	SOCHAUX	EVIAN TG	1	1,89
15317-2	ITAA	18/05	20:45	CHIEVO	INTER	2	1,96
15317-6	ITAA	18/05	20:45	LAZIO	BOLOGNA	1	1,42
15317-23	ITAB	17/05	15:00	TRAPANI	TERNANA	1	2,15
15317-24	ITAB	17/05	15:00	VARESE	BRESCIA	1	2,00
15317-28	ITAB	17/05	15:00	REGGINA	CESENA	2	1,70
15353-4	SPAA	18/05	18:00	RAYO VALLECANO	GETAFE	X2	1,24

**VINCITE GARANTITE - Su sistema integrale**

Partite esatte		Colonne vincenti e percentuali									
10	10+ (100%)										
9	8 (50%)	9 (50%)									
8	3 (31%)	4 (60%)	5 (9%)								
7	1 (66%)	2 (28%)	3 (6%)	4 (1%)							
6	0 (60%)	1 (40%)									
5	0 (93%)	1 (7%)									

**VINCITE GARANTITE - Con 7 partite esatte su 10 e condizioni esatte**

1 (66%)	2 (28%)	3 (6%)	4 (1%)
---------	---------	--------	--------

**Bollette: 17 - Giocate: 34,00 Euro**

000001			000002			000003			000004		
15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2	15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2	15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2
15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2
15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2
15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1	15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1
15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1
<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>		
Quota: 15,01   Vincita: 30,02   Utile: -3,98			Quota: 18,91   Vincita: 37,82   Utile: 3,82			Quota: 19,66   Vincita: 39,33   Utile: 5,33			Quota: 27,25   Vincita: 54,50   Utile: 20,50		

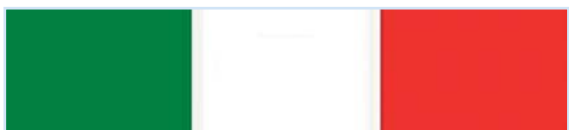
000005			000006			000007			000008		
15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2	15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1	15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2
15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1	15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2	15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1
15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1	15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2
15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1
15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2
<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>		
Quota: 11,88   Vincita: 23,76   Utile: -10,24			Quota: 25,10   Vincita: 50,19   Utile: 16,19			Quota: 12,90   Vincita: 25,81   Utile: -8,19			Quota: 11,47   Vincita: 22,93   Utile: -11,07		

000009			000010			000011			000012		
15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2	15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2
15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1
15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1	15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2
15317-24	VARES - BRESC (2,00)	1	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1	15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1
15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2
<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>		
Quota: 11,37   Vincita: 22,74   Utile: -11,26			Quota: 16,60   Vincita: 33,21   Utile: -0,79			Quota: 25,31   Vincita: 50,61   Utile: 16,61			Quota: 12,29   Vincita: 24,48   Utile: -9,42		

000013			000014			000015			000016		
15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2	15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1	15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1	15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2
15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2	15316-5	NIZZA - LIONE (1,78)	2
15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15317-2	CHIEV - INTER (1,96)	2	15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1	15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1
15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1	15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1	15317-28	REGGI - CESEN (1,70)	2	15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1
15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2	15353-4	RAYO - GETAF (1,24)	X2
<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>			<b>2,00 Euro</b>		
Quota: 11,85   Vincita: 23,70   Utile: -10,30			Quota: 14,83   Vincita: 29,66   Utile: -4,34			Quota: 10,65   Vincita: 21,30   Utile: -12,70			Quota: 12,24   Vincita: 24,48   Utile: -9,52		

000017		
15316-2	LORIE - LILLE (1,73)	2
15316-3	MARSI - GUING (1,43)	1
15316-9	SOCHA - EVIAN (1,89)	1
15317-6	LAZIO - BOLOG (1,42)	1
15317-23	TRAPA - TERNA (2,15)	1
<b>2,00 Euro</b>		
Quota: 14,99   Vincita: 29,98   Utile: -4,02		

UTILE	1 Vincita	2 Vincite	3 Vincite	4 Vincite	5 Vincite	6 Vincite	7 Vincite	8 Vincite	9 Vincite	10 Vincite
Utile Minimo:	-12,70 €	10,03 €	32,97 €	56,66 €	80,43 €	104,91 €	129,49 €	155,29 €	184,95 €	214,93 €
Utile Medio:	-1,96 €	30,07 €	62,11 €	94,14 €	126,18 €	158,22 €	190,25 €	222,29 €	254,32 €	286,36 €
Utile Massimo:	20,50 €	71,11 €	121,31 €	160,63 €	198,45 €	231,66 €	261,68 €	291,66 €	321,31 €	347,12 €



ULTIMI RISULTATI and PROSSIMI INCONTRI table

CLASSIFICA table with columns for GIORNATE, TOTALE, CASA, and TRASFERTA

Partita per partita, tutti gli esiti fatti finora registrare da ogni squadra

Main match results table with columns for SQUADRE, SEGNI, PARZIALE/FINALE, SOMMA GOL, and RISULTATO ESATTO

Summary statistics table including Partite Disputate, Gol, and top scorers

Cesena e Crotono no problem? Trapani e Varese probabili 1

A Varese è in programma un derby lombardo tra deluse. Il Varese, che nelle ultime 6 gare ha rimediato altrettante sconfitte, alloggia in zona play-out.

In Calabria si affrontano due squadre con stati d'animo opposti. Penultima della classe con 26 punti, la Reggina, che è reduce dal ko di Siena, è retrocessa.

Pronostico tecnico and Pronostico statistico sections with betting odds and match predictions





Table with columns: CLASSIFICA, TOTALE, CASA, TRASFERTA. Rows include teams like Ati Madrid, Barcellona, Real Madrid, etc.

Partita per partita, tutti gli esiti fatti finora registrare da ogni squadra

Large table showing match results for various teams, including columns for SQUADRE, SEGNI, PARZIALE/FINALE, SOMMA GOL, and RISULTATO ESATTO.

Summary statistics section including 'Partite Disputate', 'Gol', and lists of top goal scorers with team logos.

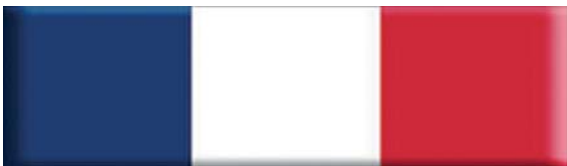
Barcellona-Atletico Madrid, il match dell'anno in Liga

La Liga ci regala una "finale" favolosa: Barcellona-Atletico Madrid vale il titolo. La situazione è semplice: per confermarsi campione, il Barcellona deve vincere...

La situazione? La Real Sociedad, che alloggia a -1 dal Siviglia (e quindi potrebbe finire quinta), ha 3 lunghezze di vantaggio sul Villarreal...

Pronostico tecnico and Pronostico statistico sections with 'PARTITE IN GIOCO' and betting details like 'Puntata 3,00 €'.





ULTIMI RISULTATI and PROSSIMI INCONTRI table with match results and fixtures.

CLASSIFICA table with columns for TOTALE, CASA, TRASFERTA, and PEN.

Partita per partita, tutti gli esiti fatti finora registrare da ogni squadra

Large table showing results for every match, including goals scored and conceded.

Summary statistics: Partite Disputate (370), Gol (905), and top scorers lists.

Ultimo sforzo del Sochaux, il Lilla deve sventare l'assalto del Saint-Étienne

In Bretagna è in programma una sfida delicata. Reduce dal successo di Lione, il Lorient è in vacanza. Il Lilla, che in due gare ha raccolto un punto, è in difficoltà: a 90 minuti dalla fine del campionato, l'undici di Girard ha due lunghezze di vantaggio sul Saint Etienne. Tenendo presente che les Verts hanno una differenza reti migliore, per essere certo di chiudere al terzo posto il Lilla deve sbancare Lorient. Dopo aver segnalato che i Merluzzi non perdono da 7 turni e che solo il PSG ha subito meno gol del Lilla, prendiamo posizione. Scegliamo la viaggiante, che si è già imposta all'andata. Attenzione, però: quattro anni fa, il Lilla fallì la qualificazione alla Champions League perdendo a Lorient all'ultima giornata. Al Velodrome si affrontano due squadre con stati d'animo opposti. Complice il pareggio di Bordeaux, il Marsiglia alloggia a -1 dall'Europa: per scavalcare il Lione, l'undici di Anigo deve fare meglio dell'OL nell'ultima giornata. Il Guingamp è felice: nel giro di pochi giorni, la compagine bretone ha piazzato la doppietta Coppa di Francia-salvezza. Dopo aver segnalato che il Marsiglia in casa non conosce mezze misu-

re e che il Guingamp in trasferta ha perso 10 volte, prendiamo posizione. Scegliamo il Marsiglia, che si è già imposto all'andata ed è molto più motivato. In Costa Azzurra è in programma una classica del calcio transalpino che conta solo per la viaggiante. Reduce dalla sconfitta in casa dell'Evian TG, il Nizza, che ha l'attacco meno prolifico della Ligue 1, è salvo. Complici le sconfitte con Marsiglia e Lorient, il Lione deve fare un ultimo sforzo: per essere certo di giocare l'Europa League, la squadra di Garde deve sbancare l'Allianz Riviera. La gara più affascinante dell'ultima giornata si gioca a Montbéliard. Sochaux-Evian TG è uno spareggio per la salvezza. La situazione è semplice: il Sochaux rimane in Ligue 1 se vince; all'Evian TG basta non perdere. Come si presentano alla grande sfida le squadre di Renard e Dupraz? Imbattuto da 7 turni, il Sochaux negli ultimi 5 ha vinto 4 volte; grazie al successo sul Nizza, l'Evian TG ha interrotto una serie di 3 sconfitte. Dopo aver segnalato che i gialloblu si esprimono meglio in casa e che l'Evian TG ha un ruolino esterno deprimente, scegliamo il Sochaux.

Pronostico tecnico and Pronostico statistico sections with betting odds and multipliers.





**Sicuro, è Lottomatica.**

## **Le Agenzie**

### **Napoli...**

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta, 132
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo, 21/31
- **NAPOLI** Via Duomo, 313
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6

### **... e provincia**

- **BACOLI** Via Roma, 242
- **CAIVANO** Via Mercadante, 10
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica, 167/171
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388/390
- **POMPEI** Viale Nolana, 148/150
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa, 134/138
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia, 10
- **TERZIGNO** C.so A. Volta, 427/429
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184

### **le altre province**

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce, 7/9 (SA)
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie, 25 (AV)
- **CAPACCIO** S.S. 18 Località Cerro Eliseo (SA)
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT)
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA)
- **SALERNO** Via Garioponto, 21/21b
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA)

## **I Corner**

- **AFRAGOLA** C.so Italia, 23
- **AVELLINO** Via Roma, 6
- **BAIANO** P.zza IV Novembre, SNC
- **BATTIPAGLIA** L.go Venosa, 13
- **CASALVELINO** Canale Tufolo, 4 bis
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77
- **MADDALONI** Via Santacroce, 38/40
- **NAPOLI** Via Napoli a Piscinola, 40
- **NAPOLI** Via Caio Duilio, 47/49
- **NAPOLI** Calata ponte di Casanova, 40 A
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8 bis
- **NAPOLI** C.so IV Novembre, 9
- **NAPOLI** Via Eduardo Nicolardi, 114/116
- **NAPOLI** Via Attilio Micheluzzi, 138
- **NAPOLI** Via San Pasquale a Chiaia, 74
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384
- **POMPEI** Via Giuseppe Mazzini, 68
- **PORTICI** C.so Giuseppe Garibaldi, 27
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via San Martino, 52
- **SAN NICOLA LA STRADA** Via Milano, 50 E/F
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74
- **SESSA AURUNCA** Via XXI Luglio, 32
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55
- **VISCIANO** C.so del Carpine, 37